

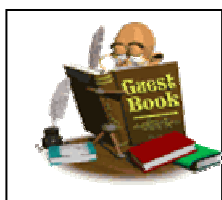


Notiziario sulle
attività del Circolo
Ricreativo Aziendale
del Comune di
Cosenza

N. 2

Anno 2009

ALL'INTERNO



Sguainate le
vostre penne e
con le punte ben
affilate
imbrattate il
foglio che potete
inviare in
redazione,

nannimacri@libero.it, per essere
inserito nel giornale.

Tutti a tavola

nero



*la
ricetta
in Crac*

invia le tue
ricette
preferite
saranno
pubblicate.

- ✓ DIALOGO TRA UN LUI
INNAMORATO ED UNA LEI.
di Giampiero Gargano
- ✓ LUI, LEI, L'ALTRA E L'ALTRO
di Gianni Macri
- ✓ VENTO
- ✓ L'ULTIMO RAGGIO DI SOLE
di Dino Stancati
- ✓ VENTO
di Carmensita Furlano

Gli organismi.



Il nostro sito <http://www.cosenzacrac>

A cura del Consiglio direttivo del CRAC

la ricetta in Crac

**non sono arrivate ricette, spero che sia solo
pigrizia e non gelosia anche perché non
sempre seguendo la ricetta si riesce a fare
bene la pietanza.**

Invia la tua ricetta con e-mail all'indirizzo
nannimacri@libero.it.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente Giuseppe Abate
Angela Iazzolino
Gianpaolo Peluso
Bernardino Pandolfo
Marcello Olivito
Francesco Minervino
Giovanni Macri
Carlo Angotti
Patrizia Faraca

COLLEGIO DEI SINDACI

Bruno Palermo
Francesco Galluzzo
Fausto Pastore

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Massimo Primavera
Anna Gagliardi
Corrado Oliveti

gli organismi

UN AUGURIO DI BUON LAVORO A PINO ABATE
CHE E' STATO RICONFERMATO PRESIDENTE DEL
CONI AD UNANIMITA' DI VOTI

Penne in comune

Brevi in circolo

Dialogo tra un Lui innamorato ed una Lei...

di Giampiero Gargano

Lui – Finalmente un vigile! Dimmi: ti piace questo
cappotto grigio-canna di fucile?

Lei – Ma se te l'ho consigliato io! Ed anche il colore! Con
il tuo portamento sempre elegante, ti sta bene tutto! Ma
quel giorno, durante quella gita scolastica, non appena l'ho
visto in vetrina, l'ho immaginato perfetto indosso a te. E
sei ... bellissimo!

Lui – Ed io l'ho comprato subito, visto che per te farei
qualunque cosa, anche buttarmi in canoa lungo le rapide di
un fiume. E poi, per te ho comprato la borsa rossa da cui
non ti stacchi mai e che porti come se fosse la cosa più
preziosa del mondo. E vorresti dirmi che non mi ami?

Lei – Ma quando si sblocca questo ingorgo? Anche se
prolunga il nostro stare insieme. E vicino a te, purtroppo,
sto bene. Mio marito, invece, mi svuota. Ma con lui ho
splendidi figli.

Lui – Ti amo.

Lei – Non dire sciocchezze. Questa parolona la possono
usare i nostri alunni, non noi, cinquantenni ingrigniti.

Lui – Grigio o non grigio, ti amo. E ammettilo che anche
tu mi ami

Lei – Ho simpatia, stima per te. Sei attento, premuroso,
dolce, affettuoso. Non sei un uomo qualunque. E ti dico, di
cuore, grazie per esserci.

Lui – Tutto qui? Sei davvero crudele. Ho sempre avuto un
debole per te. Mi sono comportato da bravo collega

O
R
A
D
A
R
I
A

per tanti anni. E quando qualche mese fa - con uno sguardo ed un sorriso insoliti, radiosi - sei venuta a chiedermi un piacere ed il giorno dopo una cortesia, l'altro ancora una penna e poi "Sono senza macchina, mi accompagni a casa?", non sono più riuscito a nascondere i miei sentimenti.

Lei - Non devi essere cotto di me. Non lo merito. Non ricambio il sentimento che provi per me. Non mi conosci bene.

Lui - Ti conosco bene. L'amore intuisce l'amore. Altrimenti perché chiudi i tuoi messaggi con "Tvb"? Non significa, forse, "Ti voglio bene"?

Lei - No, significa "Ti vedo bene". Uso le lenti a contatto.

Lui - Almeno dimmi che provi affetto per me.

Lei - L'ingorgo comincia a diradarsi.

Lui - Che fortuna l'aver preso questa strada per accompagnarti! L'ingorgo mi sta regalando momenti bellissimi vicino a una donna che, anche se non vuole dirlo, mi ama. Non vuoi proprio pronunciarla, questa parola?

Lei - Che film è quello sul cartellone?

Lui - Un thriller. Un genere che odio e che a casa sono costretto a vedere spesso perché piace a mia moglie. Mai un film romantico, d'amore. Come vorrei vederne uno con te ...

Lei - Sì, magari "Proposta indecente". E' bello, però noi non siamo ...

Lui - Non siamo cosa? Perché, allora, mi guardi con occhi teneri e svagati, persi?

Lei - Un poco hai ragione. Durante l'ultima riunione, a scuola, dovevo dirti qualcosa. Ti ho guardato negli occhi e mi sono persa, dimenticando tutto.

Lui - Me ne sono accorto. Ed anch'io mi sono perso, nel tuo sguardo. Era pieno d'amore, non puoi negarlo.

Lei - Finalmente l'ingorgo non c'è più.

Lui - Già, e siamo anche sotto casa tua. Ritorni dalla tua famiglia ed io dalla mia. Mi addormenterò sperando arrivi presto il mattino, quando ti rivedrò. Sarò ancora più innamorato di te e tu avrai sempre timore ad usare certe parole. Io non ho paura e ti dico, ancora una volta: ti amo.

Lei - Anch'io.

Lui, lei, l'altra e l'altro

di Gianni Macrì

Informale

Invadente

Incontinente

Passionale

Permaloso

Pungente

Prepotente

Ingiurioso

Ed è dirompente

quello che c'è in mente

*Con "l'erbetta" del vicino
ci faccio un bocconcino.*

pag. 3

VENTO

di Dino Stancati

L'espressione di un volto,
di un sorriso, di un cenno,
lasciano immaginare quello che
una persona nasconde.

L'espressione è come un libro aperto,
lascia leggere tutto ciò che si ha dentro.

La mia espressione comunica tutto,
quello che sento, che provo, che penso.

Le pagine del mio libro sono
continuamente sfogliate dal vento,
vento forte e gelido,

che dimostra quanto dono
senza chiedere nulla in cambio.

Aspetto che il vento cambi,
sperando che apra anche le tue pagine,
chiuse dalla tristezza, dall'incertezza,
dalla paura.

30.03.08

L'ULTIMO RAGGIO DI SOLE

di Dino Stancati

Puntuale, timida, ed incerta spunta una nuova alba, dopo una notte buia, fredda, trascorsa insonne. Al primo bagliore, la mente si ritempra, nonostante la stanchezza, cerca di prepararsi al nuovo giorno, non è facile, ma ricomincia il suo pensare. Tanti sono gli argomenti da trattare, argomenti vari che pian piano vengono conclusi senza lasciare ombra di dubbio. Purtroppo, non tutti gli argomenti sono di facile svolgimento, alcuni presentano incertezze, lacune che non vengono colmate per la troppa sicurezza che gli stessi lasciano immaginare. Trascorrono le ore, la mente lavora, si concentra sempre più ad un unico interesse, quello che da tempo l'assilla. Non c'è pausa, il tempo passa e accumula molti perché. Pian piano il giorno finisce, la mente si sforza, è stanca, ma, d'un tratto si ravvede e capisce, quello che avrebbe dovuto immaginare se non fosse stata annebbiata da quel sentimento che la sconvolge. E' sera, stanca, ma soddisfatta, cerca di ricredersi, ma non c'è più tempo, in cielo svanisce l'ultimo raggio di sole, scende la notte, ora riposa.

16.12.2008

Vento.

di Carmensita Furlano

Vento

vento impetuoso

che urla e m'inondi

vento

caldo e passionale

freddo e irrazionale

prendimi con te

e portami in cima alla vetta.

accarezza

col tuo soffio leggiadro la mia pelle

avvolgimi

con la tua forza

e innalzami

fino alle nuvole

perchè io possa

respirare la tua anima.

pag. 4

